



L'OPINIONE



DL353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art.1 comma 1 - DCB - Roma / Tariffa ROC Poste Italiane Spa Spedizione in Abb. postale

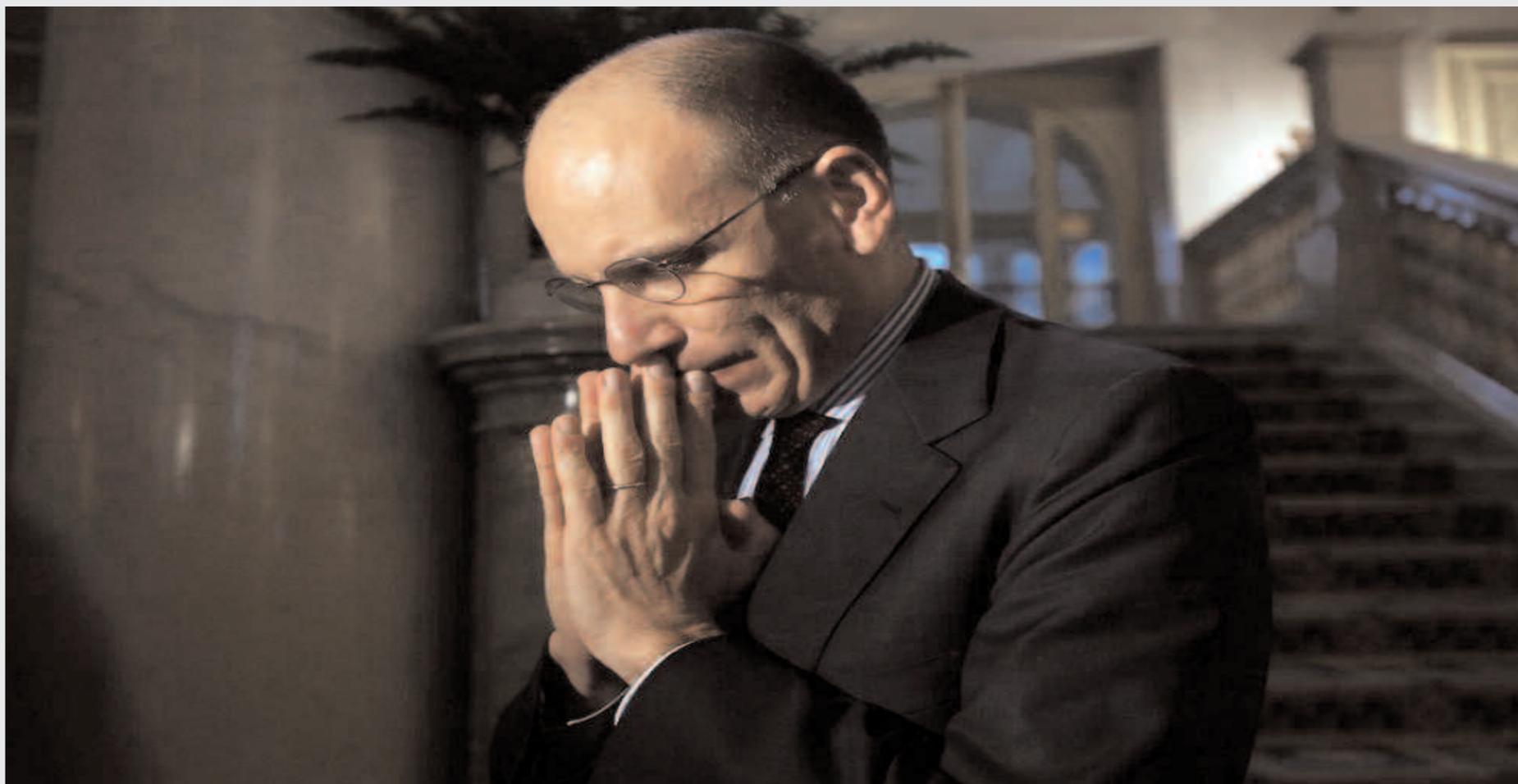
Direttore ARTURO DIACONALE

Fondato nel 1847 - Anno XVIII N.174 - Euro 1,00

Martedì 17 Settembre 2013

A causa del Pd Letta si affida a Lourdes

Solo un miracolo può salvare il Governo dalle stilette di Renzi e dalle fibrillazioni pregressuali del Pd. Per questo Letta, un po' per scherzo e un po' sul serio, si affida all'acqua benedetta della Madonna



La leadership non il seggio l'obiettivo del Cav

di ARTURO DIACONALE

Lo scontro sul voto segreto nell'aula del Senato sulla decadenza di Silvio Berlusconi disinnescò la mina che sarebbe dovuta scoppiare mercoledì nel corso della riunione della Giunta per le elezioni di Palazzo Madama. Il Popolo della Libertà, ovviamente, reagirà duramente alla ufficializzazione dell'alleanza tra Partito democratico e grillini cementata dall'anti-berlusconismo più intransigente. Ma ormai è fin troppo evidente che il momento della resa dei conti è rinviato a quando l'assemblea del Senato sarà chiamata a decidere a scrutinio segreto della sorte da riservare al leader del centrodestra.

Lo slittamento ad una data di ottobre ancora tutta da definire della partita sulla stabilità del governo di Enrico Letta chiude di fatto la cosiddetta "finestra elettorale di novembre" e produce conseguenze fin troppo evidenti. In primo luogo rinvia automaticamente alla prossima primavera il

momento di eventuali elezioni anticipate. Inoltre sposta sulle convulsioni della fase congressuale del Pd le principali responsabilità di una eventuale crisi. E infine offre a Silvio Berlusconi la possibilità di predisporre con maggiore tranquillità la strategia da attuare per non perdere quel ruolo di leader incontrastato dell'area moderata che rimane, anche in caso di decadenza e non candidatura, il principale scudo protettivo non solo per se stesso e per le proprie aziende ma anche per l'intero fronte del centrodestra.

Il vero obiettivo del Cavaliere, infatti, non è di conservare il seggio senatoriale per meglio tutelarsi da qualche ulteriore accelerazione della persecuzione giudiziaria ai suoi danni da parte delle solite Procure. I fatti seguiti alla sentenza della Cassazione dimostrano che lo scudo parlamentare è del tutto inefficace. L'obiettivo, al contrario, è di mantenere, anche pagando le conseguenze della persecuzione giudiziaria, quella leadership dell'area alternativa alla sinistra che,



oltre ad essere l'unico scudo personale possibile, tiene insieme lo schieramento moderato e garantisce il sistema bipolare e la democrazia dell'alternanza.

E' conciliabile la conservazione della leadership con gli arresti domiciliari o con l'affidamento ai servizi sociali? Sicuramente sì. Anzi, la condizione afflittiva potrebbe addirittura potenziare il ruolo di punto di riferimento dei moderati

italiani. Ma solo a condizione di sfruttare ogni occasione per ribadire che l'afflizione giudiziaria del Cavaliere costituisce il punto di arrivo di una persecuzione giudiziaria, politica e mediatica che non riguarda solo una persona ma l'intera comunità da lui rappresentata. E di passare dalle parole ai fatti facendo partire il progetto della nuova Forza Italia, caratterizzata come forza tesa alla difesa delle libertà, delle garanzie e dei diritti individuali del cittadino lanciando la proposta di una nuova aggregazione federale di un centrodestra allargato dove siano presenti le componenti liberali, popolari, riformatrici e federaliste che si battono per l'innovazione e la modernizzazione di un Paese da troppo tempo paralizzato dalla sinistra conservatrice e paralizzatrice.

Se si vota in primavera Berlusconi ha tutto il tempo di giocare la nuova partita. Senza rotture impreviste ma con la consapevolezza che la resa dei conti è comunque inevitabile!

L'OPINIONE

delle Libertà

Organo del movimento delle Libertà per le garanzie e i Diritti Civili
Registrazione al Tribunale di Roma n. 8/96 del 17/01/96

Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

Vice Direttore: ANDREA MANCIA

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.
Presidente ARTURO DIACONALE
Vice Presidente GIANPAOLO PILLITTERI
Impresa beneficiaria per questa testata del contributo di cui alla legge n. 250/1990 e successive modifiche e integrazioni.
IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma
VIA DEL CORSO 117, 00186 ROMA
TEL. 06.6954901 / FAX 06.69549024
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti
TEL. 06.69549037 / amministrazione@opinione.it

Ufficio Diffusione
TEL. 02.6570040 / FAX 02.6570279

Progetto Grafico: EMILIO GIOVIO

Tipografia
L'OPINIONE S.P.A.
VIA DEL CORSO 117, 00186 ROMA

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
SISTECO S.P.A.
VIA DEL CORSO 117, 00186 ROMA
TEL. 06.6954901 / FAX 06.69549024
pubblicita@sisteco.it

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19,00



9 771590 991009